



PARITÀ, PISANO AL MINISTERO

La Consigliera di parità della Città Metropolitana Susanna Pisano farà parte di un gruppo chiamato a collaborare con il ministero del Lavoro.

"STANZA DEGLI ABBRACCI"

Sarà inaugurata oggi nella Casa di accoglienza di Terramaini la "Stanza degli abbracci". In foto l'assessora Viviana Lantini.



Il progetto. Bilancio a un anno dalla firma del protocollo Zeus tra Questura e associazione Cipm

Stalking, crescono reati e pentimenti

Quest'anno 160 tra arresti, denunce e ammonimenti: molti si fanno curare

Intervenire il prima possibile. Solo in questo modo si possono intercettare i casi maggiormente a rischio, evitando che degenerino. L'ammonimento da parte del questore a persone - praticamente sempre uomini - responsabili di atti persecutori e di violenza fisica e verbale è uno di questi momenti: «Trattare subito questi casi serve a prevenire situazioni ben più gravi», spiega il questore Paolo Rossi. Lo confermano i dati del protocollo Zeus a una anno dalla sua stipula tra questura di Cagliari e associazione Cipm: stalker e violenti che hanno accettato volontariamente di aderire ad un percorso rieducativo difficilmente ricadono nello stesso errore. Così delle 15 persone (14 uomini e una donna, il 63 per cento degli ammoniti in quel momento) seguite dagli specialisti e dagli esperti del Cipm solo l'8 per cento «ha continuato con le condotte violente e persecutorie sfociate in arresti o misure cautelari». Quando si analizzano i numeri di chi è rimasto fuori dal protocollo, la percentuale sale in modo preoccupante: il 29% ripete le azioni persecutorie o violente.

La recidiva

«I risultati soddisfacenti sono la riprova dell'efficacia dell'azione preventiva del protocollo. La recidiva viene abbattuta». Il questore lo evidenzia dopo il rinnovo del "patto" tra questura e Cipm, con la firma di Paolo Rossi e della presidente dell'associazione, Susanna Murru. Dopo un anno dunque si va avanti, questa volta fino al primo giugno 2024. Si focalizza l'attenzione non soltanto sulle vittime, le prime a dover essere tutelate, ma anche sullo stalker o sul

Maltrattamenti e persecuzioni

30 arresti	23 denunce	51 avvisi orali	39 richieste ammonimenti	17 ammonimenti
---------------	---------------	-----------------------	--------------------------------	-------------------

IL PERCORSO DI RECUPERO

- il 63% delle persone ammonite dal questore ha aderito al percorso di recupero "Zeus"
- 15 (14 uomini e una donna) le persone seguite dagli esperti del Cipm
- di queste solo l'8% ha continuato con le condotte persecutorie
- la percentuale sale al 29% tra chi non ha aderito al protocollo



* Centro italiano per la promozione della mediazione

Fonte: dati Polizia di Stato dal 1-4-2020 al 31-3-2021



violento. L'adesione al percorso è su base volontaria. «Siamo davanti a condotte "sentinella", sottolinea Murru. «L'ammonimento è un provvedimento amministrativo, un cartellino "giallo". Serve per intercettare quelle condotte che si possono correggere prima di una possibile escalation violenta». La prima questura ad ad-

tuare il progetto Zeus è stata quella di Milano, seguita proprio da Cagliari. I risultati incoraggianti hanno poi spinto molte altre questure ad adottare il protocollo.

La squadra

La persona che decide di aderire al percorso viene affidato alla squadra del Cipm Sardegna: ci sono psicotera-

peuti, pedagogisti e psicodiagnosti al lavoro con "l'ammonito". L'obiettivo è quello di permettergli di migliorare la gestione delle emozioni e il controllo dei propri impulsi. Ogni persona è diversa: per questo i colloqui possono essere di numero vario e con specialisti diversi. Si è consapevoli di un aspetto: «Con la violenza non si media». Si può intervenire sugli ammoniti nella speranza che interrompa i suoi comportamenti per non finire nel penale. E chi accetta di partecipare al percorso, in caso di abbandono, viene segnalato e il questore può valutare questo comportamento come sintomatico o meno del persistere della pericolosità sociale.

Violenza domestica

Deciso, nell'adesione al progetto Zeus, è il lavoro svolto dagli agenti della divisione Anticrimine della questura che accompagnano il destinatario del provvedimento nel processo di recupero. Accanto agli ammonimenti per atti persecutori, la Polizia evidenzia una crescita di quelli per violenza domestica. «Nel primo caso», ricorda la presidente del Cipm, «l'ammonimento scatta su segnalazione delle vittime. Nel secondo anche su quelle di amici, vicini, parenti o insegnanti di scuola». La Murru spera anche in un altro possibile lavoro futuro: quello con i familiari dei violenti. «Spesso i parenti di una persona accusata di atti persecutori o maltrattamenti tendono a giustificare i loro cari, magari anche scaricando responsabilità inesistenti alla vittima. Per questo servirebbe un percorso anche con i familiari».

Matteo Verocelli

RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli esperti. Situazioni a rischio «Non accettano di essere rifiutati, il dialogo aiuta»



«Con la violenza non ci può essere mediazione. Va contenuta. Ma prima che esploda in modo tragico si può intercettare. E trattare. Quando c'è un ammonimento siamo ancora nella fase in cui l'intervento da parte degli esperti può essere decisivo». Susanna Murru, responsabile dell'associazione Cipm, spiega l'importanza di un lavoro sulle persone violente e sugli stalker quando ancora non si è arrivati nell'ambito penale. «La tutela delle vittime è sempre al primo posto», ribadisce. «E lavorare su chi mette in pratica condotte violente o atti persecutori serve anche a garantire alle vittime maggiore protezione».

Chi viene ammonito dal questore non è obbligato a partecipare al protocollo Zeus. In molti però lo hanno fatto. Delle quindici persone seguite dal Cipm, la recidiva nei comportamenti violenti è risultata bassissima. «Un risultato importante», ammette Murru. Ma chi sono queste persone? «Fondamentalmente si tratta di persone che non accettano di essere rifiutate, non reputano possibile che una relazione possa finire. Spesso sono sole». La fascia d'età va dai 23 ai 50 anni: c'è il disoccupato e il libero professionista, il benestante con un bel lavoro e l'operaio. «Hanno difficoltà nel relazionarsi con le altre persone. Per questo anche il dialogo può essere decisivo nel loro percorso di recupero». (m. v.)

●●●●
LA FIRMA
Il questore Paolo Rossi (a sinistra) e Susanna Murru del Cipm siglano il protocollo

I
RAPPORTI

“
Le persone violente e i persecutori non reputano sia possibile che una relazione finisca
Susanna Murru

Le indagini. Un 42enne non si potrà avvicinare alla donna

Botte e minacce alla ex davanti al figlio

Per quasi un anno ha perseguitato l'ex moglie, minacciandola e arrivando ad aggredirla anche davanti al figlio minore. Per questo un 42enne cagliaritano è indagato per maltrattamenti e stalking: i carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia si sono presentati a casa sua per notificargli l'ordinanza del divieto di avvicinamento alla donna e ai luoghi frequentati dalla vittima. Le indagini dei militari sono iniziate lo scorso 24 maggio quando la donna, una 42enne, si è presentata nella caserma di via Nuoro per pre-



La notifica di un'ordinanza

raccontato una serie di violenze psicologiche e fisiche iniziate, secondo la sua ricostruzione, nel luglio dell'anno scorso. In quasi un anno le offese e le minacce sarebbero state continue, fino ad

ni. Non solo. Il 47enne avrebbe seguito la ex moglie, presentandosi nei luoghi che frequentava non solo in città ma anche a Santa Margherita di Pula.

Il provvedimento emesso dal gip, su richiesta della Procura che ha coordinato le indagini dei militari della compagnia, ricostruisce una serie di episodi violenti, alcuni avvenuti anche davanti agli occhi del figlio minore della donna. Ora l'uomo non si potrà più avvicinare all'ex moglie e dovrà stare distante dai posti frequentati dalla donna. (m. v.)

ONORANZE FUNEBRI
Dal 1910

Agostino
Meloni

Trasporto in tutto il mondo, pagamenti personalizzabili, disbrigo pratiche, lavori lastre, cremazioni, dispersione ceneri

Servizio 24 ore su 24

VIA TUVERI 10/B - CAGLIARI



◆ TAMPONE MOLECOLARE RT-PCR

◆ TAMPONE ANTIGENICO ULTIMA GENERAZIONE

◆ TEST SIEROLOGICO DOSAGGIO QUANTITATIVO Ab IgG

PRELIEVI ANCHE A DOMICILIO

PER INFORMAZIONI

www.laboratoriovaldes.it

info@laboratoriovaldes.it

Tel. 070 305919

Via Gianturco, 11C - Cagliari